[illegible] giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta estera: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 466.

Anno XVI. Plenilunio. Leva il sole ore 6.12, tramonta ore 6.5. Trieste, Giovedì 18 Marzo 1897 Oggi: S. Edoardo — Domani: S. Geltrude. N. 5548

Agli elettori del IV Corpo di città.

Elettori! In mano vostra, oggi, il vessillo della patria, col sacro simbolo della nostra antica alabarda, il vessillo che una coorte di agitatori vorrebbe abbattere per piantare, sul bel colle di S. Giusto, il suo.

A voi, cui l'entusiasmo, la fede e la concordia, valsero fama di invincibile legione, guarda oggi con ansiosa fierezza, fidente madre, Trieste, ed attende; attende che nuovo orgoglio di voi le conceda il trionfo vostro sull'insidia e sulla cupidiglia, che sole muovono i seminatori d'odio e di zizzanie.

Attende che non uno di voi manchi oggi alla chiamata, cui, sotto il gonfalone cittadino, batte con supremo appello la difesa della civiltà e della lingua; attende che ciascuno abbia in cuore la sacra ambizione di poter proclamare, stasera, in mezzo all'entusiasmo della vittoria: un avversario ho abbattuto anch'io!

Elettori!

La battaglia d'oggi è di quelle che per pochi colpi si vincono e si perdono; la battaglia d'oggi è un duello, in cui ciascuno ha di fronte il suo competitore. Se un solo dei nostri mancasse, il suo nemico, vincitore senza combattere, potrebbe determinare la prevalenza dei suoi; e la vittoria che abbiamo tutti in cuore stamane, risulterebbe stasera una disfatta. A ogni singolo che col suo voto avrà distrutto un voto avversario, la gloria del trionfo di tutti; a quel solo che con l'astensione sua determinasse la sconfitta, la riprovazione dell'intero paese.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"
Gli avvenimenti d'Oriente

L'azione delle potenze.

ROMA 17 (N). L'*Agenzia Stefani* ha da La Canea in data odierna: Il blocco dell'isola di Creta non è stato ancora proclamato, poichè l'ammiraglio francese attendeva ancora degli ordini in seguito alla seduta di ieri del senato francese. La proclamazione del blocco è però imminente. I governi hanno concesso agli ammiragli una certa libertà d'azione avvertendoli che saranno loro inviati i chiesti rinforzi di 600 soldati di marina per ciascuna squadra.

BRUSSELLES 17 (N). Fra il governo belga e le grandi potenze sono incorse trattative per la nomina di un governatore belga per l'isola autonoma di Creta.

ROMA 17 (N). Sebbene gli ammiragli e i consoli sieno in continue trattative con gli insorti, non si crede di poter riuscire ad un accordo. I capi degli insorti, dei quali nei giorni passati si annunziava la sottomissione, non sono quelli che comandano le bande armate che rimangono fermi nel principio già proclamato dell'annessione alla Grecia, ma gente di poca importanza, la cui adesione reca scarsissimi effetti. Non si vede molto vicino il momento della soluzione della questione.

ROMA 17 (N). Il ministro Brin, prima di recarsi a Torino ha dato tutte le disposizioni per l'imbarco dei marinai che devono recarsi a Candia a sostituire quelli sbarcati per presidiare le città dell'isola.

ROMA 17 (N). Si attende da un momento all'altro il principio del blocco di Creta. Per il corpo di occupazione che presto verrà sbarcato nell'isola, ciascuna potenza sceglierà 600 uomini a sua volontà o di fanteria o di marina. L'Italia non ha ancora preso alcuna decisione sulla definitiva formazione del suo corpo.

ROMA 17 (N). Stasera si tenne una riunione alla Consulta, alla quale intervennero i ministri Rudinì, Visconti-Venosta e Pelloux e il sottosegretario alla marina Palumbo, per discutere intorno all'invio di 650 uomini a Candia. Si imbarcheranno sull'*Eridano*, destinato a portare viveri e munizioni alla nostra squadra d'Oriente.

ROMA 17 (N). Dispacci da varie fonti lasciano sperare che la Grecia, di fronte al fermo benchè benevolo atteggiamento dell'Europa, riconosca che le potenze, intendono, tutelando la pace, di adoperarsi per quelle soddisfazioni legittime che spettano ai diritti e agli interessi nazionali della Grecia su Creta.

L'azione della Grecia

LONDRA 17 (N). Il *Times* ha da Atene in data di ieri: La massima parte delle forze militari, compresa la riserva, si trova concentrata al confine. Si continua a ritenere inevitabile la guerra. L'odio che i greci nutrono contro la Germania si estende ora anche contro la Russia, dalla quale è partita l'iniziativa per le misure coercitive.

E' generale l'opinione che la Grecia non dovrebbe cedere a nessuna minaccia.

BERLINO 17 (N). Telegrafano da Atene al *Lokal-Anzeiger*: Il consiglio dei ministri è giunto alla conclusione che se la Grecia cedesse, si avrebbe la rivoluzione; quindi all'annunzio dell'attuazione di misure coercitive dovrebbe seguire la dichiarazione di guerra alla Turchia. Sarà presentato un progetto di legge per l'assunzione di un «prestito patriottico» nell'importo di 40 milioni di dracme; in un altro disegno di legge si proporrà la ritenuta del 10% sugli stipendi degl'impiegati. Si crede che le forze greche concentrate nell'Epiro ascendano a 22.000 uomini, quelle raccolte nella Tessaglia a 44.000; si crede inoltre che la Grecia possa disporre attualmente di circa 90.000 soldati. La flotta greca è partita per Volo. Il corpo dei volontari italiani si compone di 75 uomini. Oggi arrivarono altri volontari. Due mila volontari bulgari sfilarono oggi dinanzi alla reggia, salutati da entusiastiche acclamazioni da parte della popolazione.

ROMA 17 (N). Un dispaccio da Atene alla *Tribuna* dice che mancano notizie del colonnello Vassos. Si assicura che Vassos, alle intimazioni degli ammiragli, risponderà di non riconoscerli, e di attendere e di obbedire soltanto agli ordini del suo re.

Alcuni giorni fa gli ammiragli mandarono ai feriti nel campo di Akrotiri, che le navi avevano bombardato, fasce e medicamenti. La generosità conteneva un pensiero diplomatico. Gli ammiragli cercarono subito di persuadere gli insorti ad accettare l'autonomia. Ma essi risposero vane essere le proposte d'autonomia, sotto qualunque forma o larghezza venisse accordata. Dissero di volere lottare per la libertà e l'unione alla Grecia, e dichiararono che non deporranno le armi prima di aver conseguito questo fine.

Una grande e commovente dimostrazione ha accolto i 2000 greci venuti dalla Turchia per arruolarsi. I volontari italiani partiranno domani.

I fatti sull'isola di Creta.

ATENE 17 (N). I turchi di Retimo saccheggiarono il villaggio greco Oposcopulo. Ritornati a Retimo vi svaligiarono le botteghe dei cristiani. I pochi cristiani che erano rimasti nella città, implorarono la protezione dei comandanti delle navi estere. A Heraclion sono pure accaduti dei disordini. I *begas* hanno dichiarato che l'autonomia, quale l'intendono di concedere all'isola le potenze non è accettabile.

PARIGI 17 (N). Il *Temps* ha da Atene: Gl'insorti di Creta sono bene forniti di viveri e sono in grado di opporre forte resistenza alle operazioni militari delle potenze per lungo tempo.

LA CANEA 17 (N). Ai funerali delle 21 vittime dello scoppio d'un cannone avvenuto a bordo della corrazzata russa «Sissoj Welikij» assistettero gli ammiragli, gli ufficiali di tutte le squadre e distaccamenti di truppe di tutte le potenze.

Una nuova proposta greca.

ROMA 17 (N). Da fonte di solito bene informata sulla questione candiotta mi si assicura che la Grecia, a dar prova di arrendevolezza, proporrà ufficiosamente alle potenze un nuovo mezzo per venire ad una soluzione soddisfacente da entrambe le parti. Siccome si è detto che la resistenza degli insorti si deve al fatto che essi non possono comunicare direttamente con gli ammiragli delle squadre europee e perchè il colonnello Vassos non annunziò loro la completa e perfetta autonomia che si darebbe all'isola, il governo di Atene proporrebbe che tutte le truppe greche si concentrassero in un punto isolato della costa in comunicazione col mare perchè potessero venir provviste del necessario, ma completamente isolate dagli insorti. Altrettanto dovrebbe farsi delle truppe turche. In tal modo si faciliterebbe alle potenze il compito di pacificare l'isola e ciò avvenuto i candiotti potrebbero liberamente dichiarare se intendono di accettare l'autonomia o se vogliono l'annessione alla Grecia e la loro determinazione non sarebbe sospetta di esser stata influenzata dai greci. Qualora si pronunciassero per l'autonomia, il che nessuno crede, greci e turchi dovrebbero abbandonar l'isola contemporaneamente. In tal modo la Grecia crede di aver trovata una soluzione che salvi al tempo stesso l'amor proprio ellenico e quello delle potenze.

LONDRA 17 (N). Anche il *Daily News* annuncia avere la Grecia avanzato alle potenze nuove proposte, che consisterebbero in ciò: Il colonnello Vassos concentrerebbe le sue truppe in un solo punto e non manterrebbe più nessuna relazione cogl'insorti. La stessa cosa dovrebbero però fare i comandanti delle truppe turche. Quindi sarebbe da convocarsi l'assemblea nazionale cui verrebbe sottoposto il dilemma: o autonomia o annessione. Se l'assemblea nazionale accettasse l'autonomia, le truppe turche e greche dovrebbero abbandonare subito l'isola di Creta.

Si crede però che queste proposte non siano che una specie di *ballon d'essai* del governo greco.

Fra Grecia e Turchia.

COLONIA 17 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Atene: Viaggiatori venuti dalla Tessaglia affermano che l'eccitazione è vivissima tanto fra le truppe greche quanto fra quelle turche.

BERLINO 17 (N). Telegrafano da Costantinopoli alla *Vossische Zeitung*: Secondo informazioni attinte presso un alto funzionario, non è da temersi che nelle prossime settimane succedano degli avvenimenti gravi; però, malgrado le misure prese dalle potenze, sarebbe da temere che nel maggio avvengano delle serie complicazioni.

Ufficiali italiani in Grecia.

ROMA 17 (N). Molti ufficiali italiani, specialmente d'artiglieria e del genio, avevano domandato di essere ammessi nell'esercito greco. Il governo d'Atene per mezzo del proprio ministro a Roma, signor Conduriotis, ha fatto sapere che in base alle leggi attuali non è possibile che stranieri siano ammessi a far parte delle truppe elleniche, ma che fra giorni si provvederà in modo che in caso di guerra sia permesso ad ufficiali di eserciti esteri di entrare a far parte di quello greco conservando lo stesso grado che avevano nel loro paese.

I volontari garibaldini

ROMA 17 (N). A Ricciotti Garibaldi erano giunte profferte di volontari esteri per andare a combattere in Grecia. Egli ha risposto che l'Italia può dare un così numeroso contingente di uomini che non occorre alcun aiuto straniero. Qualora partisse accetterà però molto volentieri viveri e munizioni di cui sarà vivamente sentito il bisogno. Nella lettera che ho sott'occhio è detto che Ricciotti Garibaldi crede di poter condurre in Grecia 20.000 volontari.

Il bombardamento di Hierapetra.

ROMA 17 (N). Il ritorno in Italia della corrazzata *Ruggero di Lauria* non sembra abbia esclusivamente per iscopo di rimpatriare i marinai che hanno finita la ferma, ma pare si connetta pure al bombardamento di Hierapetra, che il governo non avrebbe visto di buon occhio e avrebbe preferito si fosse evitato, specialmente perchè, a quanto assicurasi, Hierapetra non era fra le località che le potenze avevano poste sotto la loro diretta protezione e per conseguenza la condotta del comandante del *Ruggero di Lauria* può esser tacciata di arbitraria.

Un piroscafo del Lloyd sequestrato e poi rilasciato.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Un piroscafo del Lloyd austriaco, trasportante 800 volontari greci, era stato sequestrato dalla polizia portuale turca. Grazie all'intervento dell'ambasciatore austro-ungarico, il piroscafo fu rilasciato libero e potè proseguire

---

Le elezioni generali. VIENNA 17 (N). Nelle elezioni odierne i liberali subirono una serie di sconfitte parte previste e parte riuscite inattese: la più dolorosa di tutte fu quella toccata al partito colla perdita del collegio di Olmütz, che fu guadagnato dagli czechi. In Boemia i liberali tedeschi perdettero 4 mandati, invece ne guadagnarono due altri cioè quello che prima apparteneva al principe Schwarzenberg conservatore ed un altro perduto dai tedeschi nazionali. Il noto agitatore tedesco-nazionale Schönerer è riuscito eletto a grande maggioranza nei comuni foresi di Eger; a Tachau è spuntato il tedesco nazionale Iro, della frazione Schönerer. A Saaz è riuscito un altro aderente di Schönerer; nella Boemia meridionale è stato eletto 1 clericale. I giovani czechi sono rimasti sorpresi per il fatto ch'è stato rieletto il dott. Vasaty, da loro tanto osteggiato; essi calcolavano con tutta sicurezza sulla sconfitta del medesimo. Un mandato già posseduto dai giovani czechi fu guadagnato dagli agrarii.

Nella Stiria sono stati rieletti tre deputati clericali nonchè gli sloveni Ribic e Gregorec.

Nei collegi delle città del Salisburghese i liberali perdettero un seggio guadagnato dal partito tedesco nazionale. A Salisburgo sono in ballottaggio il partigiano di Schönerer dott. Silvester ed il candidato tedesco liberale; però nella votazione ristretta i clericali daranno i loro voti all'aderente di Schönerer, dimodochè anche questo mandato andrà perduto pei tedeschi liberali.

Anche in Carintia i liberali perdettero un seggio guadagnato dal partito tedesco nazionale. Il dott. Steinwender è riuscito nel collegio di Villacco.

Nella Moravia i liberali tedeschi perdettero 1 mandato guadagnato dagli czechi e 1 mandato guadagnato dai tedeschi nazionali; manca il risultato d'un ballottaggio che però sarà favorevole al candidato tedesco nazionale, il quale sarà appoggiato anche dagli czechi.

Il dott. Menger rimasto soccombente nella Slesia nel collegio da lui rappresentato per 23 anni alla Camera, è riuscito eletto nella Moravia. Anche nella Slesia il partito liberale tedesco ha perduto 2 collegi nei quali sono riusciti invece i tedeschi nazionali.

Nell'Austria superiore i liberali perdettero altri 3 mandati contro i clericali. Manca il risultato del ballottaggio di Linz dove i liberali perderanno certamente un altro mandato se non due.

In tutto i liberali hanno perduto 14 mandati: e si prevede ch'essi ne perderanno altri 2 nei ballottaggi. In cambio il partito liberale riuscì in due collegi nuovi. I tedeschi nazionali guadagnarono oggi 5 mandati nuovi, i clericali ne guadagnarono 3; la frazione Schönerer ha conquistato 3 collegi nuovi; gli czechi hanno guadagnato un mandato.

VIENNA 17 (B). Nelle elezioni dei collegi delle città della Carintia spuntarono tre tedeschi nazionali, fra cui il dott. Steinwender; nelle elezioni delle città del Salisburghese occorrono due ballottaggi.

GRAZ 17 (B). Nelle elezioni dei comuni foresi della Stiria sono riusciti 5 candidati conservatori, 3 sloveni, ed 1 candidato tedesco nazionale.

Movimento elettorale in Italia. ROMA 17 (N). Oggi tennero discorsi elettorali: il ministro Brin a Torino, trattando specialmente della questione africana e della politica estera; il sottosegretario Serena, ad Altamura, svolgendo ed ampliando il programma di Rudinì; l'on. Baccelli, agli elettori del II collegio di Roma, nella sala Umberto I. - L'on. Rudinì diresse un dispaccio di congratulazione a Brin, congratulandosi per le accoglienze affettuose fattegli dai torinesi e per il suo discorso.

Incompatibilità parlamentare alla Camera ungherese. BUDAPEST 17 (N). In questi circoli politici c'è grande fermento. Alla Camera dei deputati l'opposizione aveva fatto rilevare che quattro deputati sono consiglieri d'amministrazione della Cassa di risparmio, che ha assunto la nuova lotteria ungherese per classi; quindi essere incompatibile che quei quattro deputati conservino il loro mandato. La commissione, incaricata di esaminare questa questione d'incompatibilità si è riunita oggi ed ha deliberato di citare per lunedì venturo i quattro deputati.

Le visite dei sovrani e principi alla Corte russa. BERLINO 17 (N). Il *Lokal-Anzeiger* riceve da Pietroburgo: Dopo le visite dell'imperatore Francesco Giuseppe e della coppia imperiale di Germania si attendono qui quella del duca e della duchessa di Assia, dei principi di Napoli e del principe del Montenegro. Il presidente Faure verrà qui nell'estate e si fermerà tre giorni anche a Mosca.

Le dimissioni di Kollmann non accettate. BERLINO 17 (N). L'imperatore Guglielmo ha avuto oggi una lunga conferenza col cancelliere dell'impero principe di Hohenlohe, circa la domanda di dimissione del segretario di Stato per la marina, Hollmann; le dimissioni non saranno accettate.

Banca d'Italia. — I provvedimenti dell'on. Luzzatti. ROMA 17 (N). All'odierna adunanza della Banca d'Italia erano rappresentate 108.402 azioni. Il direttore generale Marchiori, dopo aver letto la relazione, comunicò una lettera del ministro del Tesoro, nella quale dice di impegnarsi a presentare al Parlamento, insieme ad un progetto di legge definitivo di provvedimenti bancari, altre speciali disposizioni in aggiunta a quelle già approvate. La Banca sarà esonerata dal pagamento della tassa sulla circolazione dei biglietti non coperti dalla riserva metallica, emessi in cambio di quelli della Banca romana; avrà inoltre facoltà di fare anticipazioni di titoli ad un saggio ridotto, minore di quello ufficiale. Il governo provvederà a rendere la tassa per le stesse operazioni, proporzionata alla loro durata. Quindi l'assemblea cominciò la discussione della proposta di svalutazione del capitale.

Il bilancio della Länderbank. VIENNA 17 (B). Il Consiglio d'amministrazione della *Länderbank* approvò il bilancio pro 1896, il quale presenta un utile netto di f. 3,485,745; e propose la ripartizione di un dividendo di f. 12 per azione, eguale al 6%; 500.000 fiorini sarebbero da assegnarsi alla riserva speciale e f. 409,332 sarebbero da portarsi in conto nuovo. Il credito lordo della *Länderbank* ascende in cifra tonda a f. 5,527,000 ed è di f. 52.000 inferiore a quello ottenutosi l'altro anno; l'utile netto è inferiore di 15,000 fiorini a quello raggiuntosi l'altro anno. Lo scorso anno venne ripartito un dividendo di f. 14.

Il duello Pini - Tommegueux. — Spettacolo fin de siècle — Il brillante contegno di Pini. PARIGI 17 (N). Oggi ebbe luogo il duello Pini–Tommegueux in un terreno presso il campo delle corse a Saint-Ouen. Vi assistevano circa 500 persone, fra le quali direttori dei giornali, *reporters*, disegnatori e molte notabilità del mondo schermistico. All'arrivo di Pini, gli spettatori gli fecero una clamorosa dimostrazione di simpatia; alcuni fotografi vollero fotografarlo. Pini, che era di eccellente umore, lasciò fare dicendo: «Fate pure, prima che io muoia». La sorte decise che il primo padrino di Pini, il signor Breitmeyer, dovesse dirigere lo scontro. Il Tommegueux, una specie di gigante, si presentò in atto spavaldo e provocante. Il pubblico, su due ale, assisteva come ad uno spettacolo. Lo scontro durò quaranta minuti e si svolse in otto riprese.

Nella prima ripresa Pini, con uno striscio potente, disarmò l'avversario, poi tentò sempre di ferirlo alla mano, mentre il Tommegueux tirava al ventre ed al petto e lo confessava durante le pause. Alla settima ripresa, Pini, lasciata da parte ogni riserva, lanciò all'avversario una stoccata dritta, che l'altro schivò per miracolo. All'ottava Pini replicò il colpo più alto e ferì l'avversario alle labbra.

Il Tommegueux, quantunque il sangue gli scendesse dalla ferita, disse: *Non è niente!* - ma i medici dichiararono finito lo scontro.

Tutti lodarono il contegno di Pini e gli fecero un'entusiastica ovazione. Al ministero degli interni si sapeva del luogo dello scontro, ma si lasciò fare; anzi, particolare graziosissimo, fuori del cancello un migliaio di persone, che non poteva vedere, attendeva l'esito e quell'assembramento era con tutta gravità sorvegliato e trattenuto dai *gardiens de la paix*.

Il furto dei gioielli. — Altri ladri ancora. VIENNA 17 (N). L'operaio lattoniere Ierabek arrestato come sospetto autore del furto perpetrato nella gioielleria Platzer (vedi *Piccolo* di ieri) ha fatto oggi ampia confessione. Nel luogo da lui indicato sono stati trovati nascosti sotterra tutti gli oggetti rubati.

Nelle ricerche per scoprire l'autore del furto commesso in danno dell'orefice Platzer, la polizia ha messo le mani su diversi individui che cambiarono di sovente alloggio, sempre sotto nomi diversi. Presso due di costoro la polizia trovò una quantità di oggetti preziosi e di biglietti di pegni. I due individui dichiararono che quegli oggetti erano stati loro affidati da ladri di Berlino. La polizia viennese ha telegrafato alla polizia di Berlino per informarla di tutto ciò.

Il naufragio d'un piroscafo. AMSTERDAM 17 (B). Si ritiene ormai come certo che il piroscafo *Utrecht* sia colato a picco con tutto l'equipaggio composto del capitano e di 36 marinai e con tutto il carico. La maggior parte del personale apparteneva prima al piroscafo *Gelderland*, naufragato di recente, il cui equipaggio era stato salvato precisamente dall'*Utrecht*. Il naufragio di questo piroscafo dev'essere avvenuto in prossimità della costa francese presso l'isola di Quenssant.

Agli elettori del territorio.

E' alla parte più saggia, più assennata degli elettori del territorio che ci rivolgiamo con serena fiducia, esprimendo la speranza che essa, conscia dei veri interessi propri e del bisogno assoluto che il contado non si metta in attrito con la città, voterà compatta per il candidato cittadino **Leopoldo Mauroner**. Nessuna ambizione personale, nessun desiderio smodato di farsi avanti ha spinto Leopoldo Mauroner a chiedere il suffragio degli elettori del III collegio. Egli è persona troppo seria per avere di queste passioni; ma quand'anche le avesse, avrebbe potuto soddisfarle presentandosi in un altro collegio, ove la riuscita fosse stata più sicura. E' dunque soltanto per il trionfo di un'idea che Leopoldo Mauroner ha accettato l'offertagli candidatura, quell'idea per la quale lavora da tanti decenni: il ristabilimento della pace e della concordia fra territorio e città. Per lunga serie di anni, prima che venissero i forestieri ad agitare la fiaccola della discordia, territorio e città vissero da buoni fratelli; perchè non dovrebbe riannodarsi questo vincolo d'affetto, che tornerebbe di grandissimo vantaggio per il territorio? Noi crediamo fermamente che ciò accadrà, benchè vi si oppongano con ostinazione quei tali, che sanno benissimo come il ritorno dell'antica pace li ripiomberebbe nella loro oscura nullità, dalla quale poterono uscire soltanto rimescolando impure passioni ed eccitando malsani appetiti.

Con questa fede e con questo augurio noi vi esortiamo, elettori del territorio, a votare compatti per

LEOPOLDO MAURONER

il vero rappresentante vostro, il patrocinatore ardente, saggio ed autorevole dei vostri interessi, il simbolo vivente di quella concordia, che ridonandovi l'affetto e la fiducia dei cittadini, potrà ridonarvi altresì l'antica prosperità.

Terzo Collegio

Elettori del territorio 2244
Elettori in città 1710
Totale elettori 3954

Sezione	Località comprese nella sezione	LUOGO DI VOTAZIONE	Numero degli elettori inscritti	Ore di votazione
I	Servola	Scuola popolare di Servola	222	dalle 9 ant. alle 1 pom.
II	S. M. M. Sup., S. M. M. Inf., Chiarbola Sup.	Scuola popolare di via dell'Istria	256	
III	Rozzol, Chiadino, Longera	Scuola alla villa Revoltella	284	
IV	Guardiella, Cologna, Scorcola	Scuola popolare di Guardiella	338	
V	Barcola, Gretta, Rojano	Scuola popolare di Rojano	323	
VI	Basovizza, Banne, Gropada, Opicina, Trebiciano, Padriciano	Scuola popolare di Trebiciano	464	dalle 9 ant. alle 2 pom.
VII	Contovello, Prosecco, St. Croce	Scuola popolare di Prosecco	357	
VIII	**Città**	Scuola popolare di via Nuova	1710	dalle 7 ant. alle 4 pom.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale, i seguenti importi:

Dal sig. Giulio Zanutti, per onorare la memoria della zia Anna Zanutti, corone 10.

Per festeggiare la vittoria dell'on. d'Angeli «Al Conegliano», via Muda vecchia N. 4, corone 4.43; dal dott. Rodolfo Hannappel corone 4; dagli ex-vigili Covi e Iovancich, che 25 anni fa ebbero salvata miracolosamente la vita nella catastrofe della scala Porta, ricorrendo l'anniversario del grave fatto, corone 2.

Per l'elezione del gran possesso friulano. Ci scrivono da Fiumicello che a tutto ieri gli elettori del gran possesso, non avevano ricevuto gli scontrini di legittimazione per l'elezione del 22 corr. Tenuto conto dell'intervallo di tempo intercedente tra l'arrivo degli scontrini alle singole Podestarie ed il recapito agli elettori, tale ritardo non può non destare giustificate preoccupazioni.

Giriamo il reclamo a chi spetta.

Attilio Hortis al Circolo Artistico. Cedendo alle cortesi premure di ammiratori ed amici, il deputato Attilio Hortis accettò una bicchierata offertagli da un gruppo numeroso di soci del Circolo Artistico.

Il lieto simposio si tenne iersera nella sala maggiore del Circolo, presenti un'ottantina di soci ed è superfluo il dire che l'illustre nostro deputato venne fatto segno alle più cordiali ed entusiastiche manifestazioni di simpatia. Allo *champagne* fecero brindisi riuscitissimi i signori Guttmann, Piazza e Moro e disse splendidi versi Riccardo Pitteri. A tutti rispose, profondamente commosso, il festeggiato, che suscitò il più schietto entusiasmo per la scultorea forma con cui rivestì elevatissimi concetti.

A mezzanotte si sciolse il lieto convegno, del quale porterà ognuno incancellabile ricordo.

Per le vittorie nazionali. Alla Direzione del Circolo trentino è pervenuto ieri da Rovereto il seguente dispaccio:

A Trieste, lottante e trionfante nel nome della comune italianità mandano il saluto plaudente e festoso i roveretani *Candelpergher, Sartorelli, Rossaro, Pollini, Bontadi, Rosmini, Maddalena, Cofler, Vittori, Pinalli.*

Elargizioni varie. Ci sono pervenute dal sig. Giacomo Hirsch, per onorare la memoria della sua amata zia Amalia, corone 15, a favore della Fraternità israelitica di misericordia.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero a favore della Guardia medica, dalla signora Anna Diana, per onorare la memoria della carissima amica signora Adele Fesch, f. 20.

Movimento elettorale in provincia. Ci scrive il nostro corrispondente capodistriano: Ieri sera, per invito del Comitato elettorale locale, ebbe luogo nell'edificio di S. Chiara una riunione numerosissima di elettori del collegio di città, nella quale erano rappresentati largamente tutti i ceti della cittadinanza. Il presidente avv. Belli annunziò con nobili e calde parole la candidatura dell'on. dott. Rizzi e dimostrò l'importanza di una splendida votazione per riaffermare il sentimento nazionale. Altro discorso, improntato a patriottico fervore, tenne quindi il Podestà; l'adunanza si sciolse acclamando al dott. Rizzi.

*** Ci scrivono da Gorizia: Continua da parte degli sloveni e di pochi transfughi nostri l'agitazione per la candidatura slovena del dott. Bujatti. Naturalmente, se prima di questo stimolo possente, le file degli elettori nazionali erano animate dal desiderio della vittoria, in questo momento, mentre la minaccia slava si fa forte nel nome del dott. Bujatti, l'ardore dei nostri è raddoppiato. Domani, giovedì, sarà una grande giornata per il Friuli.

E' nel voto di tutti i buoni e gli onesti, che la votazione di domani sia tale da far passare per sempre al signor Bujatti e ai suoi tirapiedi elettorali, la voglia di fare all'amore con gli sloveni, per pura vanità personale.

*** Riceviamo da Gorizia: «Corre voce che il dott. Bujatti, non contento di aver seminato la zizzania nel collegio delle città, voglia seminarla anche in quello del grande possesso, ponendovi la sua candidatura. Il fatto sarebbe per sè stesso così enorme, che nessuno acconsente a crederci. Nel collegio del grande possesso il partito nazionale ha urgente bisogno di unanimità di intenti di *tutti* gli elettori del Friuli, perchè *un solo voto* può far pendere la bilancia a favore del candidato sloveno. E' perciò opinione e desiderio generale che il fatto non sia vero, perchè sarebbe troppo tristo e antipatriottico».

Conferenza popolare. Iersera, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, il chiaro medico dott. Emilio Marcus tenne l'annunciata conferenza sul tema *Divagazioni mediche*. L'argomento era vitale perchè, di sfuggita, toccava parecchie vitalissime questioni - e non facile ad essere svolto - perchè di tali questioni alcune delicatissime, senonchè, e ciò torna a lui di maggior merito, egli seppe intrattenerne il molto numeroso e scelto uditorio, per un'ora e un quarto, senza provocare la benchè menoma stanchezza. Con forma disinvolta e con molto spirito, disse degli infiniti pregiudizi, dei clienti che inceppano o, addirittura, danneggiano l'opera del medico, della mancanza di fede nell'uomo della scienza, che lo scoraggia e gli lega le mani. E' molteplici falsi concetti riguardo l'arte medica, che, non di rado, la rendono inefficace anche là dove, realmente, potrebbe, in modo assoluto riuscire vittoriosa, e scese fino ad accennare ai continui progressi di quest'arte, i sacerdoti della quale, con mirabile perseveranza, lavorano ad accrescerne la potenza, per il bene della umanità. Noi non ci attenteremo neppure di ripetere, in tutti i brillanti particolari, il suo discorso, chè sarebbe impossibile; ci limiteremo soltanto a renderne le linee generali, che, senza dubbio possono tornare utili al pubblico.

Un tempo — così cominciò l'egregio conferenziere — i medici avevano tutti l'aspetto di tanti maghi: lunghi palamidoni, grandi cravattone paradossali, volti seri, gravi, parola più seria e più grave ancora dei volti. Le loro sentenze non ammettevano discussioni, le loro ricette venivano accettate ad occhi chiusi. Queste esagerazioni, però, avevano il loro lato buono; i medici erano temuti e creduti e le cure ch'essi imprendevano venivano adottate senza l'ombra di titubanza, e la fede cieca giovava agli ammalati, per due ragioni: perchè il medico coscienzioso poteva liberamente mettere in opera il tesoro del suo sapere e perchè, l'ammalato, credendo, sollevava il proprio morale. Oggi più non accade così. Si diffida del medico, si aspettano miracoli da lui e quando i miracoli non vengono, più non gli si obbedisce, ingannandolo, senza sospettare che l'inganno torna sempre a proprio svantaggio.

Invece di confessare tutto al proprio dottore, gli si nascondono quei particolari che falso pudore oppure orgoglio trattengono dal confessare ed egli, quindi, si svia; invece di ricorrere sempre prima al nostro medico, a quello che si conosce intimamente, che dev'essere nostro amico, si ricorre a medici specialisti, i quali a lor volta ingannati, si limitano a curare quel singolo male che vien loro sottoposto e che sovente deriva da mali vecchi o da cause intime. Così, spesso, invece di guarire, il male si aggrava e le complicazioni seguono le complicazioni, cadendo sempre la colpa sui medici, che, nella maggior parte dei casi, non ne hanno punto.

Abbiate fede nel vostro medico e se non lo credete abile, cambiatelo, senza incertezze; ma quegli cui affidate la vostra salute si abbia tutta la vostra fiducia, tutta la vostra confidenza.

Questa la sintesi della conferenza; intarsiata di profonde verità, di belle immagini, di graziosi annedoti.

Quando un medico giunge al letto di un ammalato - proseguiva il conferenziere - subito viene affollato di domande e, per non far cattiva figura, deve rispondere senza ambagi, lasciandosi aperta però, una porta per un'altra eventuale risposta del domani e del dopo domani; sicchè, spesso avviene che del tale o del tal altro che sia guarito si dica: l'hanno salvato, ma l'ha passata bella! aveva una terribile complicazione di mali. Complicazione di cui non si sarebbe mai parlato se si avesse lasciato al medico il tempo di scrutare, di analizzare, prima di pronunciarsi. E se il male non cede alle prime, al medico curante vengono imposti consulti sopra consulti e talvolta anche, di nascosto, si ricorre ad altro medico, di cui si accettano i rimedi, non di rado a svantaggio dell'ammalato di cui quest'ultimo non conosce la natura e le disposizioni.

Non tutte le malattie possono venir prese di fronte; in moltissime il medico deve accontentarsi della parte di nocchiero, guidare la navicella lungo la corrente, cui non si può risalire, tenendola lontana dalle secche e dagli scogli, finchè abbia raggiunto il desiato porto. Quindi la cura dev'essere lunga e paziente e scrupolosamente seguita.

— I consulti, per sè stessi, non sono dannosi, chè quattr'occhi vedono più di due; ma sono utili soltanto quando si limitino alla diagnosi, a consigli. La applicazione, però, del medico curante dev'essere libera, perchè per molte vie si può giungere alla guarigione e ogni medico ha un modo suo particolare d'applicazione, che va rispettato, perchè forma la sua individualità.

Riguardo all'opinione sui medici, il dott. Marcus raccontò il seguente aneddoto: Nel salotto di una vecchia signora si parlava di medici. La padrona di casa dichiarò a un punto, di aver licenziato il suo solito medico che la faceva star sempre peggio e di averne scelto uno nuovo, che l'aveva già quasi guarita. Un vecchio signore fece la medesima dichiarazione e la signora, allora gli chiese: — Qual'è il suo nuovo medico? — Il dott. X! - fu la risposta - Per carità lo licenzi. È quello che mi rovinava. Prenda il dott. Y. — Ma questi è quello che rovinava me. — Aneddoto molto istruttivo.

Conchiuse, quindi, l'egregio conferenziere con rapido accenno al progresso che rappresenta la scoperta dei micro-organismi, di cui spiegò il terribile lavorio, e raccomandando all'uditorio la fede nel medico, che, se incoraggiato ed aiutato dalla fiducia, diventa più forte e più premuroso.

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 147

Elena sedeva, esausta di forze. Marziale s'inginocchiò davanti a lei. Discretamente, sapendo bene che oramai la partita era guadagnata e che non v'era più nulla a temere dalla resistenza di sua cugina; Saviniano uscì lasciandoli soli. E, nella sua piena fiducia, non si nascose, non si accostò nemmeno alla porta per ascoltare. Accese una sigaretta e andò a passeggiare nei campi.

Marziale mormorava:

— Elena, non posso credere alla mia felicità... Elena, parlate, non fatemi pensare che sia tutto un sogno... Elena, è vero che sarete mia?

E continuò lungamente a parlarle così, a dirle quanto aveva sofferto al vedere la sua indifferenza.

Ella lo ascoltava ad occhi chiusi impassibile, all'apparenza, abbandonandogli soltanto le mani gelide.

Non osava guardarlo, temendo che le leggesse negli occhi la menzogna. Egli vide, alla fine, nonostante la sua esaltazione, l'impeto del suo amore e della sua felicità, ch'ella rispondeva appena alle sue parole.

La vide pallidissima, vide diffusa su quel nobile viso, dalla grazia sovrana, uno spavento che cercava invano di superare. Se ne inquietò. Si sentì stringere forte il cuore.

— Elena! gridò.

Ella lo guardò allora, con gli occhi luccicanti di lagrime.

— Elena, voi soffrite! Voi non mi amate! Elena, avete fatto violenza al vostro cuore per dirmi che mi amate!...

Ella scosse il capo. Doveva mentire ancora.

— Se sarò un giorno vostra moglie, Marziale, non avrete, ve lo giuro, affetto più tenero, più devoto del mio, più disposto ad ogni sacrificio per la vostra felicità.

— E allora queste lagrime, Elena, queste lagrime... perchè?

— Perchè ho dei presentimenti di sventura, Marziale, dei presentimenti da cui non posso difendermi... Non sono superstiziosa, eppure qualche cosa mi dice che non sarò mai vostra moglie, e che per colpa mia una grande tristezza vi spezzerà il cuore...

— Ed io, Elena, vi dico che saremo felici.

— Dio mio! lo vorrei pure!

— Donde verrebbe la sventura che temete? E' in poter mio di allontanarla? Parlate, Elena, parlate.

Ma ella non poteva, non voleva dir nulla. Aggiunse soltanto:

— Sarebbe stato meglio per voi, come per me che non ci fossimo mai incontrati, mai conosciuti... E varrebbe meglio dimenticarmi, allontanarvi, considerandomi morta.

— Elena! partire, dimenticarvi... dopo ciò che mi avete detto... dopo la confessione del vostro amore...

— Sì, a malgrado del mio... del mio amore!

— Mai, mai! I vostri sono terrori infantili. La felicità deve arriderci. Non vi domandavo e non vi domando che una cosa: Amatemi!... Il resto riguarda me solo.

Allora non osò più inquietarlo, e ascoltò col cuore straziato in una disperazione profonda, le parole ardenti, i pazzi sogni d'avvenire che uscivano dall'animo traboccante del giovane.

E così fu tutti i giorni; tutti i giorni si rinnovavano le scene in cui Marziale le parlava del suo amore, dei suoi disegni di felicità, ed ella ascoltava, sentendosi morire.

Così si sparse ben presto la notizia che a Landeperouse vi sarebbe, fra poco, un nuovo matrimonio.

E un giorno che Natale Labarthe era alle Rouches, questa notizia arrivò fino a lui.

Non vi prestò fede, da principio. Era una cosa inverosimile, assolutamente.

Era mai possibile che Elena avesse dimenticato in pochi giorni, l'amore che gli aveva giurato? Che, dopo la rivelazione che faceva di Giorgio Gordon, un forzato contumace, avesse giudicato assai difficile il matrimonio col figlio adottivo, Natale lo comprendeva, ma che, allegramente, di propria elezione, quasi al domani di quella scena, Elena acconsentisse a divenir la moglie di un altro, questo, no, non crederebbe mai. Eppure era d'uopo crederlo.

Un giorno non dubitò più; passata di bocca in bocca la notizia, ora, era pubblica: Elena sarebbe divenuta la moglie di Marziale.

Natale si sentiva impazzire. Che significava ciò? Era egli veramente il trastullo di una civetta? Quell'amore che gli aveva giurato era una finzione... Chi sa se recitando una infame commedia, ella non aveva voluto semplicemente eccitare la passione di Marziale, con la gelosia? E una volta raggiunto il suo scopo, non aveva esitato a separarsi da Natale, come uno si sbarazza da un oggetto, divenuto ormai inutile.

Invano si dibatteva contro i suoi pensieri. Ritornavano vittoriosi, insieme al convincimento che la sua vita era stata spezzata, il suo amore tradito da quella donna. Allora una collera sorda, spaventevole, sorse in lui; in quel giovane dolce e riflessivo, il desiderio della vendetta nasceva!

Vendicarsi di lei, di quella miserabile da cui gli veniva tutto il suo dolore! Vendicarsi di colui pure che voleva togliergli la sua felicità.

(Continua)

il pubblico gl' indirizzò un lungo e caldissimo applauso.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Amphitrite*, diretto per Trieste, lasciò il 16 corr. il porto di Costantinopoli.

Sale da tavola. La Direzione di finanza porta a pubblica notizia, che nell' i. r. Ufficio dei sali in Trieste si smerciano a chicchessia panetti di sale marino ciascuno del peso di 1 chilogramma in pacchi di 4 pezzi. Il prezzo ammonta a soldi 42 per pacco ovvero fior. 10 soldi 50 par quintale.

Questi panetti furono prodotti con sale istriano nelle saline d'Ebensee mediante apposite macchine idrauliche. Grattuggiando questi panetti si ricava sale fino come farina, molto comodo per l'uso di tavola.

Musica da camera. Il maestro Ernesto Luzzatto ha organizzato per lunedì 22 corrente, nella sala della Società Filarmonico-drammatica, una produzione di musica da camera. Esecutori saranno la signora Ida Luzzatto, sig.na Amelia Deagostini e sig. Oscarre Taverna (piano); m.o Alberto Sillani (violino); sig. Alberto Luzzatto (violoncello); sig. Emanuele Finzi (viola).

Riserbandoci di pubblicare il programma dell' interessante serata, salutiamo intanto con piacere l'artistica iniziativa, che contribuirà senza dubbio a divulgare sempre più nel nostro pubblico il gusto della buona musica e dimostrerà come si possa raggiungere tale nobilissimo scopo con l' esclusivo concorso di forze cittadine.

Alla serata non potranno intervenire che persone invitate.

Per la festa di S. Giuseppe. In occasione della festa di S. Giuseppe, verranno attivati per domani oltre al treno passeggieri N. 122, che parte ogni domenica e festa alle 2.20 pom. dei treni speciali fra Trieste-S. Andrea e Borst con la partenza da Trieste-St. Andrea alle 3 pom. ed alle 4.20 pom.

Questi treni speciali faranno sosta a S. Giuseppe.

Per il ritorno partiranno da Borst dei treni speciali e precisamente uno alle 6 ed uno alle 7 pom.

Ambidue si fermeranno egualmente a S. Giuseppe.

Itinerario generale. Il sig. Giovanni Masovicich ha pubblicato un itinerario generale, molto nitidamente stampato dalla tipografia del Lloyd. Comprende tutto il movimento di piroscafi e ferrovie della nostra città.

Club Rosa. Questo club darà sabato sera 20 corr. una festa di ballo, nella sala in via Chiozza N. 5.

Festino di ballo. Questa sera, alle $9\frac{1}{2}$, ha luogo nella sala in via Chiozza N. 5, un festino di ballo organizzato da un comitato di dame.

Teatro Fenice. La replica della commedia *On demoni d'on omm*, nella quale il Ferravilla fa il tipo gustosissimo dell'eterno malcontento, chiamò un pubblico abbastanza numeroso, che applaudì l' esilarante protagonista, coadiuvato efficacemente dal Giraud, dalla signorina Galli e dagli altri attori. Il vecchio e notissimo *vaudeville: On milanes in mar* che s'ebbe in passato una serie di repliche, ebbe anche iersera liete accoglienze. Emersero il Caravati (*milanese*) la Galli (*mosso*) che cantò con grazia la sua canzoncina, il Giraud (*francese blagueur*). La parte del napoletano, nella quale lo Sbodio aveva lasciato indimenticabile ricordo, fu bene eseguita dall' attore Bontempo. Fra i pezzi del *vaudeville* maggiormente applauditi, notiamo il *funiculì funicolà*, il terzetto del *Boccaccio* e una graziosa e spigliata *tarantella napoletana*.

Questa sera riposo. Domani, venerdì, due rappresentazioni. Alle 3 e mezzo *La scuffietta dell'Angiolin, On agent teatral* e *On milanes in mar.* Alle 7 e mezzo *El sindaco Bertoldo* e ancora *On milanes in mar.*

Politeama Rossetti. Pubblico numeroso ad ambedue le rappresentazioni di ieri. La pantomima con gli spettri ebbe un successo completo. Questa sera riposo e domani due rappresentazioni.

La morte d'un patrizio triestino. Ierlaltro, verso sera, in una casetta operaia al N. 20 di via Concordia, cessava di vivere un simpatico e notissimo vecchio, Giuseppe Burlo, discendente di una delle «tredise casade» triestine. Come i lettori forse ricorderanno, nell' aprile del '95 il Burlo celebrava nella chiesa di San Giacomo le sue nozze d'oro con la degna e buona compagna della sua vita, Maria, morta l'anno scorso in febbraio, per marasmo senile, nell'età di 78 anni. Dal loro matrimonio erano nati 19 figli, dei quali due soltanto sono sopravvissuti ai genitori. Il Burlo, che aveva testè compiuto gli 81 anni, faceva il mestiere del meccanico. Da giovanotto lavorò in quell'officina Manzioli, che per successive trasformazioni è poi divenuta lo Stabilimento Tecnico triestino. Passato poi all'Arsenale del Lloyd, vi lavorò per trent'anni consecutivi. Circa dieci anni fa, in causa della sua grave età, fu licenziato e allora lo Stabilimento Tecnico, in considerazione dei buoni servizi prestati in passato, lo accolse di nuovo fra i propri operai. Il Burlo vi lavorò assiduamente e continuamente fino a tre settimane fa, quando cadde ammalato. Di lui può ben dirsi che ha speso tutta la sua vita nel lavoro!

Oggi alle 4 del pomeriggio, per cura dell'impresa Capellan, seguiranno i funerali.

Tentato suicidio. Ieri, nel pomeriggio, il pittore Riccardo Lepitzer, d'anni 40, abitante in via del Rivo N. 4/460, IV piano, tentava, nella propria abitazione, di por fine ai suoi giorni, ingoiando una dose di creolina e ferendosi inoltre con un rasoio alla gola. Accortisi però subito i suoi famigliari dell'insano tentativo, prestarono i primi soccorsi al sofferente. Telefonatosi poi alla Guardia medica, accorse sopra luogo il dottore d'ispezione che prestò tutte quelle ulteriori cure che il caso richiedeva e poi, mediante vettura, lo fece trasportare all'ospitale. Quivi giunto il Lepitzer fu ricoverato nella IV divisione, ove il dottor Bernardi riscontrò che col rasoio si era prodotto una profonda ferita alla parte destra del collo, perforante i muscoli, nonchè altre due ferite alla parte sinistra, intaccanti la cute, però tutte di natura leggera e guaribili in breve tempo. Mentre lo stavano medicando il Lepitzer si rivolse al dottore dicendogli: «No la me stia, no, medicar, ma la me dia piuttosto del'acido fenico perchè moro prima».

In quanto al movente del tragico tentativo, egli non volle dirlo. Ma secondo quanto potemmo rilevare, si tratterebbe di dispiaceri intimi.

Ingente furto. Ieri mattina, verso le 6, una pattuglia di guardie, che transitava la via delle Erbette, s' accorse che l'uscio dell'osteria «Al Cantinone» era aperto. L'osteria era immersa nell' oscurità, e dentro non vi era alcuno. Una guardia si recò tosto a chiamare l' oste, Giacomo Galante, il quale, inteso di che cosa si trattava, diede in ismanie, perchè la sera innanzi, in un armadio chiuso a chiave, aveva riposto un grosso importo di denaro.

I suoi presentimenti purtroppo erano fondati. Recatosi con le guardie nell' osteria, trovò che l' armadio era stato scassinato, e che il ladro o i ladri, avevano asportato tutto ciò che vi avevano trovato: 600 fiorini in biglietti da 10 e da 5 e in pezzi d'argento da 1 fiorino e da 1 corona, un biglietto da 100 lire, ricevuto la sera innanzi in consegna da un conoscente; una catena d'oro, un braccialetto d'oro ed alcuni biglietti di pegno. Il Galante doveva fare oggi dei pagamenti.

E' da notarsi che le guardie che trovarono l' uscio dell' osteria aperto, passando di là due ore prima, l' avevano trovato chiuso. Cosicchè parrebbe che il furto dovesse essere stato consumato fra le 4 e le 6. Il Galante ritiene che i ladri devono essere stati parecchi; uno sarebbe riuscito a nascondersi durante la sera nell' osteria, e avrebbe poi aperto i catenacci della porta dall' interno, rendendo possibile ai compari dal di fuori di aprir l' uscio.

Il furto fu denunziato all'autorità di p. s. che si mise tosto alla ricerca dei ladri. Anzi, a quanto ci assicurano, sarebbe già stato eseguito l' arresto d' un individuo sospetto.

Un altro audace furto in un'osteria. La notte scorsa, nell'osteria *Alla Stella* in via delle Acque N. 5, fu rubato in circostanze caratteristiche l' importo di f. 60, che si trovava in un cassetto del banco.

Il proprietario dell' esercizio, Vincenzo Cincinelli, appena accortosi stamane del furto, avendo trovato l'uscio intatto, esaminò in ogni parte il locale, per iscoprire donde poteva essere entrato il ladro. Trovò che l' imposta di una porta che conduce nel cortile era stata gettata a terra dal di fuori. Questo particolare permette di ricostruire tutto il fatto: il ladro, la sera innanzi, deve avere aperto dall'interno i catenacci dell' imposta, quindi deve essersi nascosto nel cortile. Appena chiusa l'osteria, il ladro, tolta l' imposta, potè entrare nel locale, fare la sua operazione, e poi ritornare tranquillamente nel suo nascondiglio, nel cortile. Quando alla mattina fu aperto il portone della casa, il ladro avrà avuto campo di allontanarsi tranquillamente. Il furto fu denunciato all'ispettorato di p. s. di via Chiozza.

Per imputazione di furto. Questa mane venne arrestato il calderaio Francesco A., d'anni 27, da Trieste, pertinente a Lubiana, abitante presso un affittaletti in via S. Giacomo in Monte, perchè sospetto autore del furto di f. 4, commesso a danno di un compagno di alloggio.

Due fuggiaschi ricercati d'arresto. Ieri mattina pervenne alla locale Direzione di polizia una nota telegrafica emanata dalle Autorità di p. s. ungheresi, colla quale si notificava esser fuggiti dalla città di Nagyvarad in Ungheria, i negozianti Israele F., d'anni 58, e Marco E., d' anni 50, ambidue condannati recentemente da quel Tribunale per crimine di truffa, il primo a quattro ed il secondo a tre anni di carcere.

Durante il lavoro. Il pescatore Giovanni Ucigrai, d'anni 19, abitante in Androna Santa Eufemia N. 10, ieri mattina accudendo ai suoi lavori, si produsse con un coltello del mestiere una ferita di taglio alla mano destra.

La ragazza Maria Bonetti, d'anni 18, addetta a una tipografia, abitante in via degli Armeni N. 1, ebbe ieri la sfortuna di impigliarsi la mano destra nell' ingranaggio della macchina e ne riportò una forte compressione ed alcune abrasioni.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Giuseppe Gobicela, d'anni 31, giornaliero presso la Raffineria di olii minerali a Sant'Andrea, mentre, ieri nel pomeriggio, era intento al proprio lavoro vicino ad una macchina, accidentalmente s' impigliò la testa nella macchina stessa e riportò una ferita all' apofi mastoidea destra, nonchè compressione delle mascelle.

Fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prestò le opportune cure.

Scottature. Il cameriere Giovanni Schmaz, d'anni 36, abitante in via delle Legna N. 1, ieri sera mentre era intento a far bollire della trementina, per un disgraziato accidente rovesciò la pentola ed una parte del liquido bollente gli si sparse sulle mani producendogli delle scottature di I e II grado.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Sasso feritore. Il ragazzo di 10 anni, Ferdinando Fano, abitante a Servola N. 311 ieri mentre giuocava con alcuni suoi coetanei nei pressi della sua abitazione venne colpito alla gamba sinistra da una pietra, gettatagli da un altro ragazzo e riportò una ferita per la cura della quale si rivolse alla Guardia medica.

In rissa. Iersera alle 10.30, in via dell'Acquedotto il cocchiere Giovanni Golgovech, d'anni 27, da Golovizza presso Gorizia, avendo trovato diverbio per futile motivo col sensale di cavalli Enrico V., lo percoteva con un bicchiere, ferendolo piuttosto gravemente. Nella colluttazione che ne seguì egli stesso riportò una contusione alla guancia sinistra ed una scalfittura alla mano destra. Fu tratto agli arresti.

Alla finestra. Chi sa che cosa guardava ieri nel pomeriggio, attraverso le vetrate della sua finestra al N. 4 di via Battaglia, la piccola Stefania Sarcusa, fanciulletta decenne? forse guardava i passanti, facendo mentalmente le sue osservazioncelle giudiziose su questo e su quello; forse guardava il cielo per trovare un vaticinio per il tempo del domani; forse non guardava nulla; forse pensava solamente o si ripeteva la lezione di scuola. Certo è che ella poggiava la fronte proprio sul vetro e che si appoggiò anzi con troppa violenza, perchè il vetro si spezzò e la fanciulla ne fu ferita alla tempia e la si dovette accompagnare alla Guardia medica per le cure opportune.

Lesioni accidentali. Augusto Miani, agente, d'anni 22, abitante in via del Solitario N. 2, riportò ieri accidentalmente alcune abrasioni alla mano destra.

Emilia Lambrizzi, d'anni 16, sarta, abitante in via di Ghiaccera N. 6, riportò ieri, con una forbice una ferita di punta alla mano sinistra.

Teresa Righer, d'anni 61, abitante in via della Barriera vecchia N. 23, ierimattina con un coltello da cucina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

L'undicenne Guido Liubich, abitante in via del Farneto N. 28, ieri nel pomeriggio, con un pezzo di vetro, si produsse accidentalmente una lacerazione alla mano destra.

Paolo Musto, d'anni 38, bracciante, abitante in via del Muraglione N. 3, riportò accidentalmente una ferita all' avambraccio sinistro.

La sartina Teresa Scocial, d'anni 20, abitante in via S. Nicolò N. 13, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Luigi Cessar, d'anni 31, cocchiere, abitante in via di Cologna N. 15, questa notte, dopo le 11, si produceva casualmente con uno scalpello, una lacerazione alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Cadute. La bambina Teresa Avin, di anni 4, figlia del portinaio della casa N. 3 di via dei Fabbri, iersera, cadendo, riportava una ferita lacero-contusa alla parte destra della fronte.

Vittoria Delfabbro, d'anni 20, abitante in via del Molino a vento N. 3, *tabacchina* in piazza della Barriera vecchia, ieri, cadendo, riportò una contusione non indifferente alla coscia sinistra e dovette essere accolta all' Ospitale, nella quarta divisione.

Ferruccio Jersen, d' anni 14, abitante in via della Scorzeria N. 2, ieri, cadendo, riportò una ferita al labbro superiore.

Amabile Krismancich, d' anni 7, ieri nel pomeriggio, cadendo riportò una ferita alla tempia sinistra.

Gabriele Müller, d' anni 7, abitante in via della Tesa N. 22, ieri sera, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

La cronaca dei furti. Giovanni Rosanigh, cameriere a bordo del piroscafo *Naprjed*, ormeggiato al Punto franco, nel pomeriggio di ieri fu derubato di una banconota di fiorini 5, che egli custodiva nella propria cabina in una cassetta aperta. Denunziò il furto alla Direzione di Polizia.

Avventure notturne. Certo Luigi Battagelli, facchino, da Vipacco, abitante in Gretta N. 282, la notte scorsa verso le $3\frac{1}{2}$ mentre transitava la piazza della Legna, fu avvicinato da due sconosciuti, i quali - a quanto egli narra - senza plausibile motivo gli consegnarono un «fracco de bastonade». Il bastonato denunciò l' avventura alla Polizia.

Questa notte verso le 12, il negoziante Giuseppe K., da Trieste, d'anni 37, abitante in via Scussa N. 5, si trovava al caffè ai volti di Chiozza, assieme al sensale Giuseppe Barbot, da Comen, abitante in via Giulia N. 31. Per questioni ignote i due vennero a diverbio e dopo essersene dette d'ogni colore, se ne diedero d' ogni calibro. Intervennero le guardie di p. s. che posero fine alla zuffa conducendo i contendenti all' Ispettorato di via Chiozza, ove furono assunti a verbale e poi passati in via Tigor.

Minaccie. Ierimattina venne arrestato in via di Miramar il villico Francesco P., d'anni 34, da Rovigno, perchè ubbriaco, commetteva eccessi e minacciava, non si sa per quale motivo, il cameriere di trattoria Giovanni B.

Gli eccedenti. Nel pomeriggio di ieri, in via San Sebastiano, fu arrestato il lavorante fornaio Francesco B., d' anni 17, da Schönpass, perchè, essendo alquanto ubbriaco, commetteva eccessi e maltrattava con vie di fatto certo Giovanni Bolzer, abitante in via di Montuzza N. 20, al quale aveva anche lacerato il cappotto.

Ieri mattina venne arrestata alla riva del Mandracchio, dinanzi al palazzo del Lloyd, certa Lucia Petek, d' anni 35, da Lubiana, la quale, alquanto ubbriaca, commetteva eccessi e dava scandalo ai passanti.

Ieri notte venne arrestato, in via Giulia, il facchino Giuseppe G., d' anni 26, da Trieste, il quale, con canti clamorosi, turbava la quiete notturna. Al Commissariato di via Scussa il G. venne punito con 24 ore d'arresto.

L' altra sera, in via delle Beccherie, fu arrestato il tornitore Enrico G., d' anni 21, da Zagabria, perchè, sotto l' influsso delle soverchie libazioni, commetteva eccessi ed ingiuriava i passanti.

Ieri sera, dagli organi di p. s. adetti all'ispettorato di via Scussa, venne arrestato il facchino Bartolomeo Domio, d'anni 28, perchè in istato di ubbriachezza, commetteva eccessi.

Lotto. Estrazioni del 17 corrente:

Praga	75	54	22	64	77
Leopoli	31	71	57	85	68

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.2, ore 2 pom. 13.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.8— — Oggi: Alta marea 9.22 ant., 9.46 pom., Bassa marea 3.16 ant., 3.34 pom.

Ogni giorno una. Un fattorino del telegrafo porta a Tupinetti un telegramma in cui gli si annunzia la splendida riuscita di un'operazione finanziaria.

Tupinetti esulta e congeda il fattorino senza dargli la mancia. Un presente dice a Tupinetti.

— Avresti potuto dare una mancia al fattorino che ti ha portato una così buona nuova.

— Un momento! — esclama Tupinetti — me l'avrebbe lui data, a me, la mancia se la notizia fosse stata cattiva?

TEATRI

TEATRO FENICE. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 225.10 Rubli 216.30, Rendita Italiana 89.30 (La Chiusa precedente notava: 225.40, 218.50, 89.75). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.74, Rendita 94.10, Meridionali 681.—, Mediterranee 505.—. (La chiusa precedente notava: 105.57, 94.50, 684.50, 505.50). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 89.10, poi 89.20 e —.—. **Chiusa** uffic. segna: Francese 102.17, Italiana 88.90, Spagnuolo 59.31 Banche ottomane 509.—, Lotti Turchi 89.50, (La Chiusa precedente notava: 102.25, 89.60, 59.59, 513.59, 91.—).

Qui Rendita Italiana da 87.60 a 88.10, Credit da 358.— a 358.—.

Listino. Napoleoni 9.53— a $9.53\frac{1}{2}$. Zecchini 5.65 a 5.68, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.70 a 119.95, Francia 47.55 a 47.70 Italia 44.95 a 45.15, Banconote italiane 44.95 a 45.15, Germania 58.65 a 58.80, Banconote germ. 58.65 a 58.80, Rend. austr. carta 101.— a 101.25, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.20 a 100.50 Rendita ungherese in Corone, 99.25 a 99.50, Credit 356.50 a 357.50 Italiane 7.7/8 a 8d.25, Lotti turchi 44.25 a 45.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.30 a 11.80.

Parigi 17. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.17, Rendita italiana 5% 88.60, Rendita spagnuola esterna 59.31, Azioni Banca ottomana 509.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache 734.—, Lombarde 211.—, Rendita turca nuova 17.86 Cambio Londra 251.65, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 105.20, Rendita ung. in oro 4% 103.81 Länderbank 598.—, Lotti turchi 89.50, Banca di Parigi 820.—, Azioni Meridionali italiane 623.—, debole

Parigi 17. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 585.—, Debeers 593.—, Buffelsdoorn 30. , Chartered 57.50, East Rand 98.50, Goldfield 165.—, Mozambique 37.50, Randfontein 42.—, Sheba 46.50, Transwaal 26.60, Oceana 19.—. fiacca

Londra 17 (Cambi Chiusa) Consolidati 111 15/16, Lombardi 8 3/8 Argento 28 9/16, Rendita spagnuola 59.1/8, Rendita italiana 88.7/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 1/8, Pagam. della Banca —— fiacca

Londra 17. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 22.—, Monopolio 1887 30.50

Francoforte 17. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 302.87, Ferrate dello Stato 294.87, Lombarde 75.3/8, Rendita ungh. in corone —.—, Alpine —.—, Rendita austr. in oro —.— calma

Caffè. Amburgo 17. Chiusa: Santos good av. per marzo 45.25, per maggio 45.75, settemb. 46.50, per dicemb. 47.— danaro.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 45-48, reale loco 49-52, buono loco 54-61.

Havre 17. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 58.—, per luglio a fr. 56.75.

Nuova-York 17. Apert.: Rio per consegne future, da 10 a 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. Liverpool 17. Mercato calmo. Tenders in Dochals 1000 Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 9435. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3 55/64, Marzo Aprile 3 55/64, Aprile-Maggio 3 56/64, Maggio-Giugno 3 57/64, Giugno-Luglio 4 57/64 Luglio-Agosto 3 57/64, Agosto-Settembre 3 55/64, Settembre-Ottobre 3 51/64, Ottobre-Novembre 3 48/64, Novembre-Dicembre 3 44/64, Dicembre-Gennaio 3 44/64.

Merce americana 1/32 in ribasso.

Cereali. Londra 17. Avena Azow loco 12.1/2, 13.1/2, Orzo Azow loco 14.1/4-15.— Segala Azow loco 18.1/4 a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 27.— a —.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 16.3/4 —.—, Frumento California 31.1/2, 34.1/2, Arrivati alle coste d'Inghilterra 13 carichi, dei quali 8 offerti.

Londra 17. Importazione Frumento 8360, Orzo 25780, Avena 13860 quarters. - Formentone a so. 15.1/8 venditori. Mercato calmissimo, prezzi invariati. Delle granaglie viaggianti, frumento più stazionario, orzo senz'affari, formentone stazionario. Pioggia

Olio. Napoli 17. Gallipoli contanti 71.55, per marzo —. , per maggio 71.55. per consegne future 71.81. Gioia contanti 63.47, per marzo —.—, per maggio 63.47, consegne future 64.93.

Parigi 17. Ravizzone mese corrente 53.50, p. aprile 53.75, fiacco quattro mesi da maggio 54.25, quattro ultimi mesi 55.—.

Londra 17. Ravizzone a so. 23.5/8.

Metalli. Londra 17. (Diretto) Stagno Straits a so. 59.1/16 - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 50— L.st.

Petrolio. Brema 17. Loco 5.80 calmo

Anversa 17. Loco 17.75. calmo.

Farina. Parigi 17. Dodici Marche. M. corrente 45.10, per aprile 45.10 fiacca, quattro mesi da maggio 45.30, luglio-agosto 45.50.

Spirito. Parigi 17. Mese corrente 34.—, per aprile 34.25 sost.o, quattro ultimi mesi 34.75, quattro mesi da maggio 33.75

Berlino 17. Loco 39.—.

Zucchero. Parigi 17. Greggio da 88° disp. 24.50/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 25.50—, per aprile 25.75— calmo, 4 mesi da maggio 28.37 1/2, quattro ultimi mesi 27.50—, Raffinato 94.— a 94.50.

Amburgo 17. (Chiusa). Per marzo 9.12, per aprile 9.05, per maggio 9.10, per agosto 9.30 calmo

Londra 17. Java a so. 11.—, Rape greggio a scell. 9.1/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 marzo 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Pawnee	21/3	Scaricazione
9	Zichy	19/3	»
12 a	Solferino	20/3	»
12 b	Algerian	20/3	»
13 a	Adria	18/3	»
13 b	Paolo Boselli	22/3	»
14	M. Bacquehem	18/3	»
17	Armonia	18/3	Caricazione
21	Pocasset	18/3	Scaricazione
22	Finland	18/3	»
24	Paros	19/3	»
Molo I	Foinix	20/3	Caricazione
»	Lapad	21/3	Scaricazione
Molo II	Pierino	18/3	Caricazione

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore dei Giornali
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

Che cos'è lo Sciapirografo?
Vedi avviso in questa pagina.

COMUNICATO.

Il comitato formatosi tra gli **osti** e **trattori** per appoggiare la candidatura di conciliazione tra la città e il territorio, raccomanda caldamente ai colleghi di votare per

Leopoldo Mauroner,

il quale ha promesso di tutelare i loro interessi in Parlamento.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, rendono infinite grazie a tutte quelle gentili persone che vollero accompagnare la salma della loro indimenticabile madre, rispettivamente suocera

ANNA ZANUTTI

all'ultima dimora.

FAMIGLIE
ZANUTTI e LIZIER.

Nel corso della notte,

LUCIA ved. POLANO

lasciò per sempre il mondo.

Le famiglie **Polano, Draghicchio, Verson, Zennaro,** affrante dal dolore, danno parte di tanta sciagura.

Il trasporto delle spoglie mortali si farà direttamente al cimitero.

Trieste, 17 Marzo 1897.

Questo avviso serve per partecipazione diretta

Amalia Hirsch
nata LUZZATTO

fu rapita oggi all'affetto dei suoi cari alle ore 10.

Il desolato consorte **Girolamo,** assieme ai figli **Silvio, Gilda, Gino, Ugo, Lidia,** dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 17 Marzo 1897.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 1263

Ricercasi prontamente provetto installatore per condotte di vapore ed acqua. Rivolgersi Ermanno Tureck, via Sanità. 1234

Ricerca deposito olio pratico ragazzo robusto, buoni attestati, paga settimanale. Indirizzo Piccolo. 1136

Ricercasi brava cameriera, soltanto di giorno. Indirizzo Piccolo. 1267

Ricercasi ragazzo di buona famiglia, per negozio vestiti fatti. Indirizzo Piccolo. 1272

Ricercasi prontamente garzona per sarta, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1274

Ricercasi garzone e lavoranti per lavoratorio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 1253

Ricercasi lavorante macchina calze oppure apprendista. Indirizzo al Piccolo. 1245

Ricercasi mezzo facchino friulano civile buone maniere, paga settimanale 4, preferito conoscenza manifatture. Indirizzo Piccolo. 1248

Ricercansi due garzone sarte da donna, una con paga, l'altra senza. Rivolgersi via Farneto 12, III p. 1256

Ricercasi bonne tedesca per bambini preferibile froebeliana via S. Michele 10. 1266

Occupazione ottima, pronta, per commessi viaggiatori laboriosi, onesti. Indirizzo Piccolo. 1268

Cuoca che parli tedesco, obbligata anche ad aiutare in casa, ricercasi. Indirizzo al Piccolo 1171

Giovane, con cauzione, cerca posto riscuotitore miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1114

Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale; impianti, riordinamenti; lezioni pratiche, particolari, sistema razionale. Campanile 7, II. 1179

Balia giovane, sana, cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 1138

Alcuni tornitori per metalli ricercansi. Offerte senza certificati sotto «Tornitori» al Piccolo 1193

Giovane impiegato, conosce perfettamente italiano e tedesco, dispone di alcune ore libere. Gentili offerte sub «A. G. I. L.». 1219

Persona o famiglia, diretta per San Francisco, via Genova, è pregata portarsi al Consolato dagli Stati Uniti d'America, via Forni N. 5, dalle 10 alle 2 pom. 1055

Signorina francese, seria, parla italiano perfettamente, già cassiera, cerca adeguato posto di cassiera, dama compagnia, o donna di chiave. Indirizzo al Piccolo. 1088

Perfetto tenitore libri, ragioniere, corrispondente tedesco, italiano, conoscenza francese, praticissimo commercio, dispone primarie referenze, presentemente impiegato, cerca mutare posto anche fuori Trieste. Gentili offerte sub G. 33 al Piccolo. 1251

Ragazzo robusto, onesto, ricercasi quale apprendista dedicandosi carriera commercio. Indirizzo Piccolo. 1265

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni vengono impartite con metodo speciale, nella più grande ed igienica scuola velocipedistica „The Eadia", fianco Giardino pubblico. 1275

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma. 312

Istruzione pianoforte, violino, violoncello, armonia, istrumentazione, composizione, impartisce Giovanni Pohel, già maestro cappella militare, Bachi 7, II. 1235

Ben conosciuta maestra di piano, avendo trascurato lezioni per cause famigliari, desidera riprendere sua arte. Prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1108

AFFITTANZE

Ricercasi buona famiglia, stanza vuota, vicinanze Antonio nuovo Offerte sub Rossetti, Piccolo. 1269

Signore distinto, in età, prenderebbesi a pensione. Indirizzo all' amministrazione del giornale. 1200

Signorina cerca stanza vuota presso signora sola oppure coniugi attempati, preferibile comodo cucina. Offerte Piccolo sub „Tranquillità". 1250

Campagna in vicinanza della città ricercasi per stagione estiva. Offerte sub „Campagna" al Piccolo. 1225

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vista mare. Indirizzo Piccolo. 1282

Affittasi una, due stanze bene ammobigliate, uno, due distinti signori, presso signora sola, centro. Indirizzo Piccolo. 1270

Affittasi una o due stanze vuote od ammobigliate, ingresso libero. Barriera vecchia 21, III p. 1260

D'affittare vicino la Stazione due belle stanze ammobigliate, una grande entrata libera, per due signori, oppure scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1244

Partenza, affittasi subito appartamento 3 locali posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1247

Affittasi stanza ammobigliata con o senza comodo cucina. Solitario 15, I. 1246

Affittasi stanza ammobigliata per fiorini 7, Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 746

D'affittare stanza ammobigliata ingresso libero. Fonderia 4, III. 1255

Affittasi casa in campagna sotto Servola, nove stanze ed accessori. Indirizzo Piccolo. 1257

Affittasi stanza ammobigliata posizione centrica, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1288

Via Massimiliana affittasi quartiere signorile con giardino Indirizzo al Piccolo. 1230

Camera ammobiliata d'affittare. Piazza della Borsa N. 1, terzo sinistra. 1280

Fiorini cinque bella cameretta ammobigliata o vuota sul davanti Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 1242

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercasi una portiera per magazzino. Offerte al sig. Hochwald Siegfried, Qui, magazzino via Giotto. 1252

Ricercasi macina usata per colori, uso drogheria. Indirizzo al Piccolo 1288

Vendesi causa partenza bottega barbiere fiorini 60. Indirizzo al Piccolo 1185

Pneumatica inglese, pochissimo usata, vendesi verso cassa pronta. Indirizzo al Piccolo. 1234

Macchina Singer, armonium, poltrone uso barbiere vendonsi. Ruzzier, Farneto 5. 1236

Vendesi locale bene avviato birra e vino in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1242

Credenza, tremeaux, specchio, tavola pranzo opache, vendesi occasione, Ruzzier, Farneto 5. 1236

Bicicletta nuova, bassa, primaria fabbrica, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1278

Bicicletta finissima leggera ricercasi prontamente per cassa. Indirizzo al Piccolo. 1232

Casa con giardino vendesi. Informarsi Petrarca 3, pianoterra 2. 1277

Imbarcazioni Yole a 4 remi e Skiff vendonsi. Indirizzo Piccolo. 842

Mobilia solidissimo, prezzi bassissimi. Sedie canna finissime, con sostegno, 1.85; letti ferro pieghevoli, 4.30; modiglioni 1.90. Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 1404

Depositi olio, in ferro, usati, ricercansi, da 30 a 50 quintali circa. Offerte «F. C.» Isola (Istria) 1177

5000 fior. vendesi una casa di tre piani, con corte e acqua in vicinanza, in posizione centrica, pagamento verso buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1168

Mobili da vendere. Via Valdirivo N. 10, II. 1271

DIVERSI

La Musica ispirazione divina a Te mi attrasse. Le melodie di „Manon" rammentando, me ricorderai, perchè intelletto d'amor possiedi. Ora nulla attender posso, ma la Speranza è l'ultima Dea. 1237

Pregoti gentilmente ritirare lettera ferma posta sub nome dettoti, più numero abitazione. 1279

Dote. Sarei oltremodo dispiacente di non vederti sabato, perchè domenica... mi comprendi? Non comprendo tutto l'accaduto, perciò scrivimi subito mettendomi in chiaro, affinchè possa regolarmi. Addio angelo mio. 1281

Marzo 1896. Ho ricevuto tua lettera dell' 8-4 ti ringrazio per la così favorevole notizia, con molti saluti tuo in eterno fedele Edd. Anch'io molte grazie e nuovamente i miei sincerissimi auguri per la tua festa (19) con stretto abbraccio tuo sempre G. 1250

Impiegato splendida posizione, indipendente, cerca signorina o vedova senza prole, simpatico aspetto, anche senza dote, scopo matrimonio. Inviare lettere possibilmente con fotografia sub „Speme" posta restante 1261

Sarta bravissima taglio viennese, confezione vestiti 2.80, per famiglia 50 giornata. Indirizzo Piccolo. 1139

Il sottoscritto proprietario dell'osteria via Farneto N. 11 avverte il P. T. Pubblico che per Venerdì, San Giuseppe, metterà a spina vino friulano di prima qualità a 36 soldi il litro, della rinomata cantina del barone Kuhn di Strassoldo. Con stima Il trattore 1273

Marsala naturale ed igienica unicamente si trova nei negozi di N. Giannopulo, via Ponterosso. 1223

Vitello 48, 56, 64, 72, prima qualità giornalmente fresco nella macelleria Adamich Barriera N. 15. 1283

Canzonetta Hortis, metodo, pregata sub numero casa entrata. 1258

La Fortuna N. 6 4 soldi contiene Milano L. 10 con restanti, Restanti Croce Ungherese, Restanti Basilica Dombau, Friburgo, Panama, Congo, Poveri di Vienna, Egiziano 3%, Galiziano 5% con premio, Ferrovia Galiziana 5%, Cassa Patriotica Pest 4%, Ipotecaria Ungherese 4%, Bulgaro 6%. Abbonamento annuo 80 soldi presso Banca Bolaffio.

Negozio Pasutti. Mode. Novità. Recentissimo arrivo seterie colorate, nere. Rarissima occasione tessuti Liocni, Giapponesi - stampati, soldi 65 il metro. Splendidissimo arrivo Bolero, Corpetti di perle, la più recente fantasia. Speciale riparto articoli ricamo. 1254

Burro fresco garantito di solo latte della Cooperativa Saonese. Magazzino via Boschetto 1, presso piazza Legna. 604

Antigelenico previene lo sviluppo e guarisce i geloni. Farmacia Rovis 947

Tosse, Influenza, guarite con Pastiglie catrame alla Codeina. Farmacia Prendini. 840

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 277

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana: Un viaggio interessantissimo attraverso Olanda, visitando Aia (Haag) capitale, Amsterdam, Rotterdam, Utrecht, Dohecht, Gröninga, Zandwort ecc.

STAGIONE DI PRIMAVERA
Stoffe per vestiti da signora

STOFFE doppia altezza	a soldi	**28** il metro
STOFFE miste, doppia altezza, disegni nuovissimi	»	**52** »
STOFFE foulè di lana, doppia altezza, tutti colori	»	**65** »
STOFFE «fantasia» 120 cent. alte	»	**75** »
STOFFE uso inglese 120 cent. alte	»	**95** »
STOFFE «Pepita» doppia altezza	»	**45** »
STOFFE «Rayè» miste, 120 cent. alte	»	**88** »

Grande deposito stoffe nere
Qualità buonissima e disegni nuovi
GIORNALMENTE ARRIVO
Stoffe di tutta novità per vestiti da signora

Grande arrivo
STOFFE DA UOMO
per l'entrante stagione, qualità buonissima, ed a prezzi miti
il tutto presso
S. ÖHLER & COMP.
TRIESTE - Corso N. 9 - TRIESTE
Prezzi fissi — Telefono 498

UNA SIGNORINA TEDESCA di buona famiglia cerca posto per 1 o 2 bambini di 2 anni. Offerte sub „Erna" posta restante Graz, posta principale.

Signorina tedesca cerca per Aprile camera ammobiliata con ingresso libero e con coste presso famiglia distinta. Offerta sub **«Trieste»** Graz Kienreich Sackstrasse 4.

Penultima settimana a Trieste.
POLITEAMA ROSSETTI
TEATRO CONTINENTALE
EDEN
Il più grande Stabilimento fantastico del mondo
Per la preparazione del nuovo programma,
Oggi Giovedì 18 Marzo
RIPOSO.
Domani Venerdì FESTA
Due grandi
Rappresentazioni di gala
alle $3\frac{1}{2}$, e 8 pom.
Ore 3½ P. — Ore 8 P.
Nel pomeriggio **fanciulli** e **scolari** pagano
METÀ PREZZO
In ambedue rappresentazioni:
UNA NOTTE TERRIBILE
Pantomima di spettri
col nuovo programma gigantesco.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 2 Trieste - Telefono N. 33

Sorgente acidula RADEIN.
Acqua minerale insuperabile nelle malattie delle reni e della vescica, calcoli renella; per quanto conosciuto e diffuso, sempre apprezzato come da principio per le sue eminenti proprietà naturali, Bibita dietetica e rinfrescante di primo ordine. Numerosi attestati. Prospetti gratis.
Stabilimento di Cura Bad Radein
Dep. Trieste A. Schielia, Acqued. 19, Paolo Sellinger & C.

Hôtel Ferdinandeo
— AL —
CACCIATORE APERTO.

Viti Americane
Riparia Portalis - Rupestris Metallica - Solonis
Innesti di un anno
Refosco - Glera - Malvasia - Moscato
presso
Giac. Enrico Huber
Via S. Apollinare N. 4, Trieste

AFFITTASI
pel 24 Agosto
(eventualmente anche prima)-
in via Nuova N. 21, piano I.
quartiere composto di tre camere davanti quattro camere interne, una sul cortile, cucina, terrazza coperta a vetri, acqua in cucina, gas in tutte le camere. — Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. in **via Nuova N. 21 pianoterra.**

ASILO ORFANI
o Biglietti Giubileo a fiorini Uno. Vincita principale Corone 40,000. Vendibili soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste.

Carbone coke
fiorini **1.75** per 100 chili
Carbone faggio
da fiorini **3** a **340** per 100 chilo
Carbone fossile
da soldi **90** a fior. **1.30** per 100 chilo
Tutto franco a domicilio, consegna prontissima
presso
ERNESTO WINDSPACH
Via Sorgente 5.
NB. Per la provincia a prezzo da convenirsi

Che cos'è lo Sciapirografo? *)

Lo Sciapirografo è un nuovo, insuperabile apparato per riprodurre **da sè, senza spese,** lettere, atti, disegni, note, ecc. in **color nero.** L'uso di questo apparato è straordinariamente facile, anche per uno non pratico, il successo **immancabile** e **garantito.** Da uno scritto o da un disegno fatto sulla carta con inchiostro si ottengono nel modo più semplice, senza pressa e senza sostanze chimiche, circa 150 copie in 15 minuti. Uno Sciapirografo per quarto e in foglio costa, con tutti gli accessori, soltanto fior. 15. — A richiesta sono pronto a spedire franco a mie proprie spese e rischio uno Sciapirografo **a prova** per quattro giorni; e nel caso che mi venisse restituito, non domando nessun compenso, salvo la restituzione franca. Parecchie migliaia di apparati di ogni dimensione già in commercio.

Fritz Pohl, rappresentante generale, Vienna I.
Rudolphsplatz 13.

*) Prezzi correnti gratis.